

Cos'è il G8

Il G8 è l'incontro annuale dei capi di stato e di governo dei paesi maggiormente industrializzati della terra (Stati Uniti d'America, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Italia, Canada, Comunità Europea e Russia).

Esso, nonostante il grande spettacolo giornalistico e televisivo, non ha alcun potere formale, cioè nessun trattato internazionale gli ha attribuito alcun potere decisionale, ma di fatto impone all'umanità intera una serie di decisioni e orientamenti che negli ultimi venti anni hanno sistematicamente aggravato le condizioni di vita del terzo e quarto mondo e delle classi popolari degli stessi paesi ricchi.

Ciò è avvenuto in quanto nei fatti i G7/G8 non hanno che ratificato, dando loro dignità politica, le decisioni assunte dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Mondiale e dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio (WTO) ad esclusivo vantaggio dei poteri economici forti e delle multinazionali.

Tutti a GENOVA!

A Genova, come al solito, il G8 pretenderà di imporre all'intero pianeta le cosiddette "architetture finanziarie" elaborate dai ministri finanziari, che si riuniranno nella prima decade del mese di luglio, e che si tradurranno, secondo i dettami di F.M.I., B.M. e W.T.O., in ricette iperliberiste fondate sull'azzeramento della sanità, della scuola e della previdenza pubbliche.

Il tema di facciata del G8 di Genova sarà quello della riduzione del debito dei paesi poveri con il ruolo "virtuoso" del governo italiano tutto proteso a presentarsi con un volto caritatevole. Nella realtà di fatto sono state proprio le politiche di F.M.I., B.M. e W.T.O. imposte dai precedenti G7/G8 ad aver moltiplicato in maniera esponenziale il debito e la povertà dei paesi poveri espropriandoli delle proprie risorse naturali, umane e culturali.

Quando il Presidente Amato esorta i "grandi" della terra ad aprire i loro mercati e ad aprirsi ai mercati dei paesi poveri, le sue parole più che una speranza paiono una nuova minaccia!

CONTRO il G8

DEI POTENTI

CONTRO LA GLOBALIZZAZIONE

DELLA POVERTA',

DELLO SFRUTTAMENTO,

DELLA DISTRUZIONE DELLA NATURA

L'amministrazione Bush ha esordito a livello internazionale rifiutando di sottoscrivere il protocollo di Kyoto sull'ambiente nonostante la mediazione tutta al ribasso raggiunta dai ministri competenti a Trieste all'inizio dell'anno. Nella sostanza il profitto delle multinazionali americane viene prima della salute di tutti e della stessa sopravvivenza della specie umana.

A questo si aggiunge che in politica interna Bush propone la soppressione di ogni forma di sanità, di scuola e di previdenza pubbliche, chiarendo in partenza quali saranno le ricette del più potente tra i potenti.

Non basta, Berlusconi, in cerca di legittimazione internazionale, non mancherà di offrire la propria spalla a un Bush in difficoltà nei rapporti con l'Europa. E del resto ha già manifestato la propria affidabilità ai poteri forti dell'economia mondiale indicando come ministro degli esteri proprio quel Renato Ruggiero, ex direttore del W.T.O.!

GENOVA CITTA' APERTA PER IL DIRITTO E LA LIBERTA' DI MANIFESTARE

Nel prossimo mese di luglio i G8 (USA, Gran Bretagna, Giappone, Germania, Canada, Francia, Italia e Russia) si riuniranno a Genova.

Sono i Paesi più potenti del mondo, che pretendono di governare e di fatto governano il pianeta senza alcun mandato democratico e senza che il loro diritto a farlo sia stato legittimato da alcun trattato o accordo internazionale.

Ma contro questo scenario, da Seattle in poi, un grande e composito movimento si è mobilitato, ripresentandosi ogni qualvolta i potenti, responsabili del disastro mondiale, tentino di riunirsi dentro i loro palazzi blindati, contestandone alle radici le politiche e la legittimità.

E' un movimento che cresce, e contro il quale i diversi governi stanno applicando forme di repressione sempre più esplicite, nel vano tentativo di contenerne l'amplificazione delle contestazioni e delle mobilitazioni. Infatti il blocco del WTO a Seattle è un esempio che il cambiamento dal basso è possibile e sempre più uomini e donne si stanno muovendo per questo, unendo il dissenso all'iniziativa e all'azione per trasformare le cose.

Lo scenario si sta ripetendo a Genova per il vertice dei G8 di luglio: larga parte della città blindata e chiusa all'accesso per tutti i non residenti, presenza militare imponente e pervasiva, vita quotidiana delle persone irreggimentata in un non dichiarato ma effettivo stato d'assedio.

Non solo: a tutt'oggi, nessuna autorizzazione è stata concessa né per l'insediamento della cosiddetta "cittadella", spazio logistico a disposizione dei movimenti, né per l'effettuazione di alcun corteo nei giorni del vertice dei G8.

Ma noi non ci stiamo.

La libertà è indivisibile, e il diritto costituzionale a manifestare non può essere derogato, né ora, né mai: per questo siamo nelle piazze, in moltissime città d'Italia e d'Europa, per chiedere senza mediazioni che Genova sia città aperta anche nei giorni del vertice dei G8, che siano garantite l'apertura di tutte le frontiere e il libero accesso a tutti i manifestanti, che siano consentite tutte le forme di mobilitazione e di espressione per chi sarà presente a Genova per dire che col G8 non ci sta e che un altro mondo è possibile.

Documento di costituzione di

ATTAC-Ciocciaria



La costituzione di ATTAC a livello locale nasce dalla volontà di recuperare alla partecipazione democratica ed al dibattito tutti quei soggetti sociali che hanno visto la loro voce progressivamente smorzata e zittita dalle politiche sociali ed economiche imperanti, fondate sul dominio dell'interesse economico e sulla mercificazione dell'uomo e della natura che determina la stessa distruzione della base sociale della riproduzione.

Il gruppo ATTAC della provincia di Frosinone, costituito nella forma di coordinamento trasversale e pluralistico, composto da associazioni, sindacati, movimenti della società civile e singoli cittadini, intende muoversi sul piano culturale attraverso strumenti di informazione e formazione; sul piano sociale attraverso un'azione di difesa e sostegno delle forme sociali di resistenza al tentativo generalizzato di omologazione e sul piano politico attraverso la costruzione di una rete di coordinamento che valorizzi tutte le esperienze.

Il gruppo ATTAC della provincia di Frosinone si prefigge di alimentare una capillare rete di iniziative, a partire dallo sviluppo di un'informazione antagonista al pensiero unico dominante; volte alla costruzione di un vasto movimento popolare di opposizione alle politiche neoliberiste che si concretizzano anche nel depauperamento del nostro territorio e delle sue risorse.

Per questo il gruppo ATTAC della provincia di Frosinone intende avviare e promuovere iniziative e campagne a sostegno di tutti coloro i quali, disoccupati, occupati più o meno precari, senza casa, migranti e in qualunque forma e misura non riducibili ad ingranaggio della megamacchina di questa modernità, intendano organizzarsi e battersi per la qualità della propria e dell'altrui vita, contro l'immorale finzione della razionalità economica che vuole l'uomo e la natura ridotte a merci.

Hanno già aderito: *Associazione Oltre l'Occidente, S.in.COBAS – Coordinamento provinciale di Frosinone, COBAS Scuola – Provincia di Frosinone, WWF – Provincia di Frosinone, Movimento disoccupati organizzati Cassino, Comitato di lotta LSU/LPU Frosinone, CittàNova Rivista on-line, Collettivo La Rivolta Frosinone*

Un altro mondo è possibile



Tutti a GENOVA!

**CONTRO LA GLOBALIZZAZIONE
DELLA POVERTA',
DELLO SFRUTTAMENTO,
DELLA DISTRUZIONE
DELLA NATURA**

Contro il G8 dei potenti

**Per aderire ad Attac,
informazioni e prenotazioni per Genova
telefonare allo 0775/853516**

www.frosinone.org/attac